

Un biologo Nobel e pacifista

Un pioniere della biologia molecolare nel mirino dell'FBI

Dalla fisica alla biologia alla politica, attraverso due continenti, la traiettoria di Luria non fu semplicissima. Nato a Torino, ebreo e antifascista, laureato in medicina nel 1935 nella fucina dei Nobel di Giuseppe Levi (maestro anche di Dulbecco e Montalcini), si trasferì poco dopo a Roma, dove apprese l'uso dei raggi X per lo studio dei microrganismi. Le leggi razziali lo costrinsero a emigrare, a Parigi e poi negli Stati Uniti, dove appena arrivato iniziò a lavorare con Max Delbrück. I due contribuirono in modo fondamentale alla nascita della biologia molecolare e della virologia, introducendo idee e tecnologie innovative che li portarono al Nobel nel 1969.

La storia scientifica di Luria è molto nota, e Selya si concentra sull'intreccio tra la dimensione accademica e la politica, ripercorrendo il crescente impegno di Luria (diventato cittadino statunitense nel 1947). Assertore dell'idea che la scienza è parte integrante della società democratica, e quindi dell'analisi etica delle ricerche

in ogni loro fase, fu un acceso oppositore alla ricerca sulle armi nucleari e all'intervento in Vietnam. Il notevole lavoro d'archivio di Selya ha riportato alla luce l'altra faccia della medaglia: dall'inizio della Guerra Fredda, Luria e famiglia furono attenzionati dalle istituzioni per sospette attività antiamericane e vicinanza ai comunisti. Aveva conosciuto anche Bruno Pontecorvo (poi fuggito in Unione Sovietica), ed era stato a contatto con gli scienziati nucleari. Gli fu negato il passaporto, spiata la posta e, pochi giorni dopo l'annuncio del Nobel, si scoprì che era da anni su una lista nera di 48 scienziati che non dovevano essere chiamati nei comitati decisionali. La notorietà dovuta al premio gli consentì però di continuare le sue campagne pacifiste e per una biologia al servizio della società. Svelando questo lato oscuro della società statunitense nel rapporto con la scienza, Selya restituisce tutta la grandezza del personaggio.

Mauro Capocci



Salvador Luria
di Rena Selya
Raffaello Cortina, Milano, 2023,
pp. 304 (euro 24,00)

